

S I n g e g n e r i a



Comune di Foligno

PROVINCIA DI PERUGIA

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI UN COMPARTO CLASSIFICATO CON Z.T.O. UC/ERM SITO IN LOC. CURASCI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VARIANTE N.1

TAVOLA: OGGETTO:

VAS

FILE:

REV.:	RED.:	CONTR.:	APPR.:	PRIMA EMISSIONE: GENNAIO 2024
0	CAIROLI	CAIROLI	CAIROLI	REVISIONE:

COD. COMMESSA: 050FOL056-11

SCALA:

Soggetti proponenti: SIG. MARZI GIULIO
SIG. MARZI ALESSANDRO
SIG.RA GIANSANTE PAOLA

Soggetti proprietari: SIG. MARZI GIULIO
SIG. MARZI ALESSANDRO
SIG.RA GIANSANTE PAOLA
SIG.RA TULLI SILVANA

FIRMA PER ACCETTAZIONE:

Sig. MARZI GIULIO

Sig. MARZI ALESSANDRO

Sig.ra GIANSANTE PAOLA

PROGETTISTA
dott.ing. CAIROLI MARCO



DIREZIONE LAVORI:

RAPPORTO PRELIMINARE PER LE PROCEDURE DI ASSOGGETTIBILITÀ A VAS (rt. 12 del D.Lgs. 152/2006) E PER I PROCESSI DI VAS (art. 13 del D.Lgs. 152/2006) NEL CASO DI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

(Rev. Del 29.08.2023)

Il presente schema sulla base del riferimento normativo (Allegato 1 alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006) è organizzato per blocchi, articolati in punti.

Ogni punto dello schema, ritenuto necessario e pertinente, e quindi da includere nel Rapporto preliminare, è oggetto di descrizione e di specifici approfondimenti sulla base delle allegate istruzioni.

A. CARATTERISTICHE DEL PIANO

1. Procedimento urbanistico che si intende attuare nel rispetto della L.R. 1/2015:

- 1. Nuovo PRG
- 2. Variante generale al PRG
- 3. Variante al P.di F.
- 4. Variante parziale al PRG PS e PO
- 5. Variante parziale al PGR PO
- 6. Piano attuativo
- 7. SUAPE in variante
- 8. Altro **VARIANTE AL P.A. atto n.398 del 18/11/2013**

2. Descrizione e motivazione del Piano proposto, riferimenti normativi (VARIANTE)

La presente Variante n.1 al Piano attuativo di iniziativa privata approvato con delibera di giunta comunale n.398 del 18/11/2013 sito in Loc. Curasci del Comune di Foligno, è finalizzato alla divisione in comparti, nello specifico in due [COMPARTO 1] e [COMPARTO 2]. Tale divisione comporta di attuare in forma autonoma ogni singolo comparto, nel rispetto delle norme presenti nelle N.T.A. senza alterare gli standard edilizi approvati con il piano attuativo.

Nella variante in oggetto sono rimasti invariati anche gli interessamenti per gli edifici esistenti, con possibilità di cambio di destinazione d'uso oltre ai fini residenziali ai sensi della L.R. n°11 del 22 febbraio 2005 nonché per la realizzazione di nuovi fabbricati.

3. Localizzazione

- Indicare i riferimenti catastali – **Catasto Terreni Fg 188 Part.136 e 608**
- 2. Allegare gli shapefile delle aree oggetto del procedimento urbanistico (*documentazione obbligatoria*)
- Solo per le varianti parziali, piani attuativi, SUAPE in variante, specificare se:
 - 1. la previsione è all'interno di insediamenti esistenti
 - 2. la previsione è un nuovo insediamento

4. Il PRG è già stato sottoposto a VAS

- 1. SI
- 2. NO
- 3. Il Piano è approvato ai sensi della normativa regionale di seguito indicata:
 - 1. L.R. 31/97
 - 2. L.R. 11/2005
 - 3. L.R. 1/2015

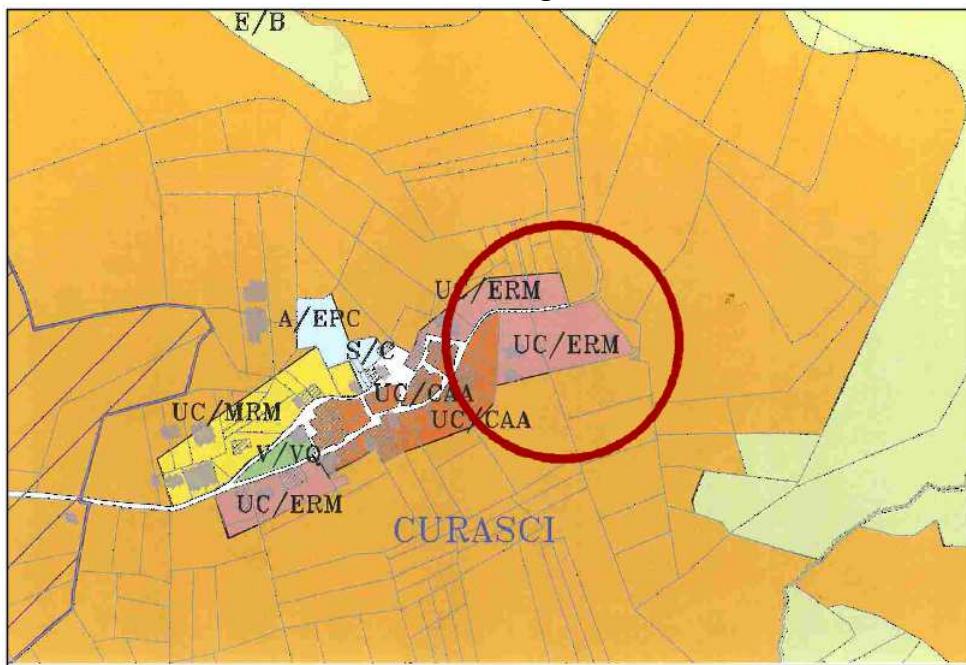
Inoltre il piano attuativo di iniziativa privata è stato approvato con delibera di giunta comunale n.398 del 18/11/2013

5. Descrizione quantitativa delle variazioni di uso del suolo, delle dotazioni territoriali e funzionali e delle grandezze urbanistiche

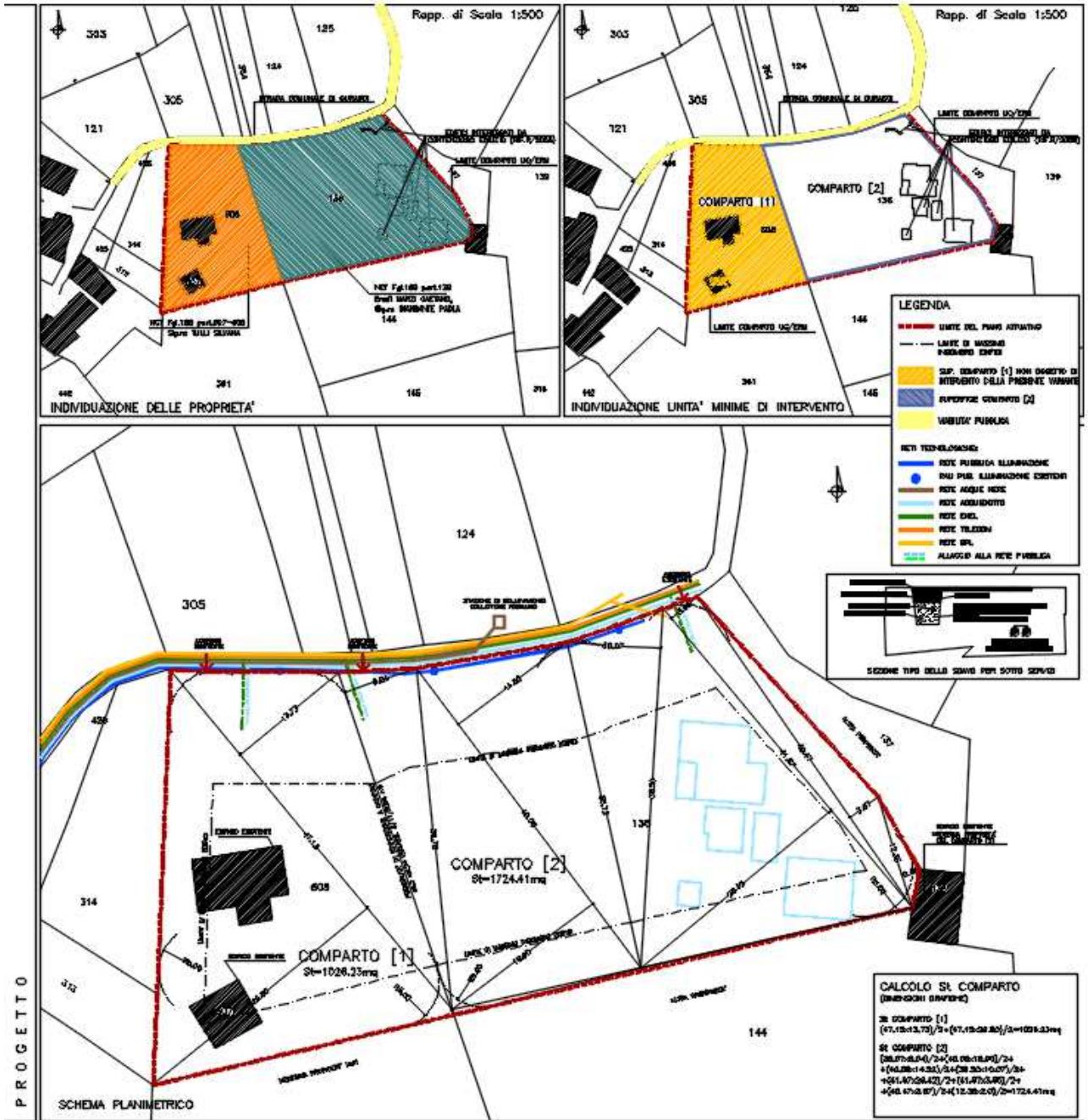
- 1. Dimensioni delle nuove previsioni proposte, indicare se sono ammissibili rispetto ai parametri del dimensionamento del PRG vigente (*Specificare*)
- 2. La proposta comporta consumo di suolo:
 - 1. in attuazione di previsioni del PRG vigente
 - 1. nuova previsione
- 3. La proposta comporta variazione delle dotazioni territoriali e funzionali del PRG vigente, comprese eventuali compensazioni.

Nello specifico la variante al piano attuativo approvato con delibera di giunta comunale n.398 del 18/11/2013 non modifica gli standard urbanistici, ma recepisce la divisione in comparti [1] e [2], adeguando gli stessi, in modo tale da rendere autonomi i compatti.

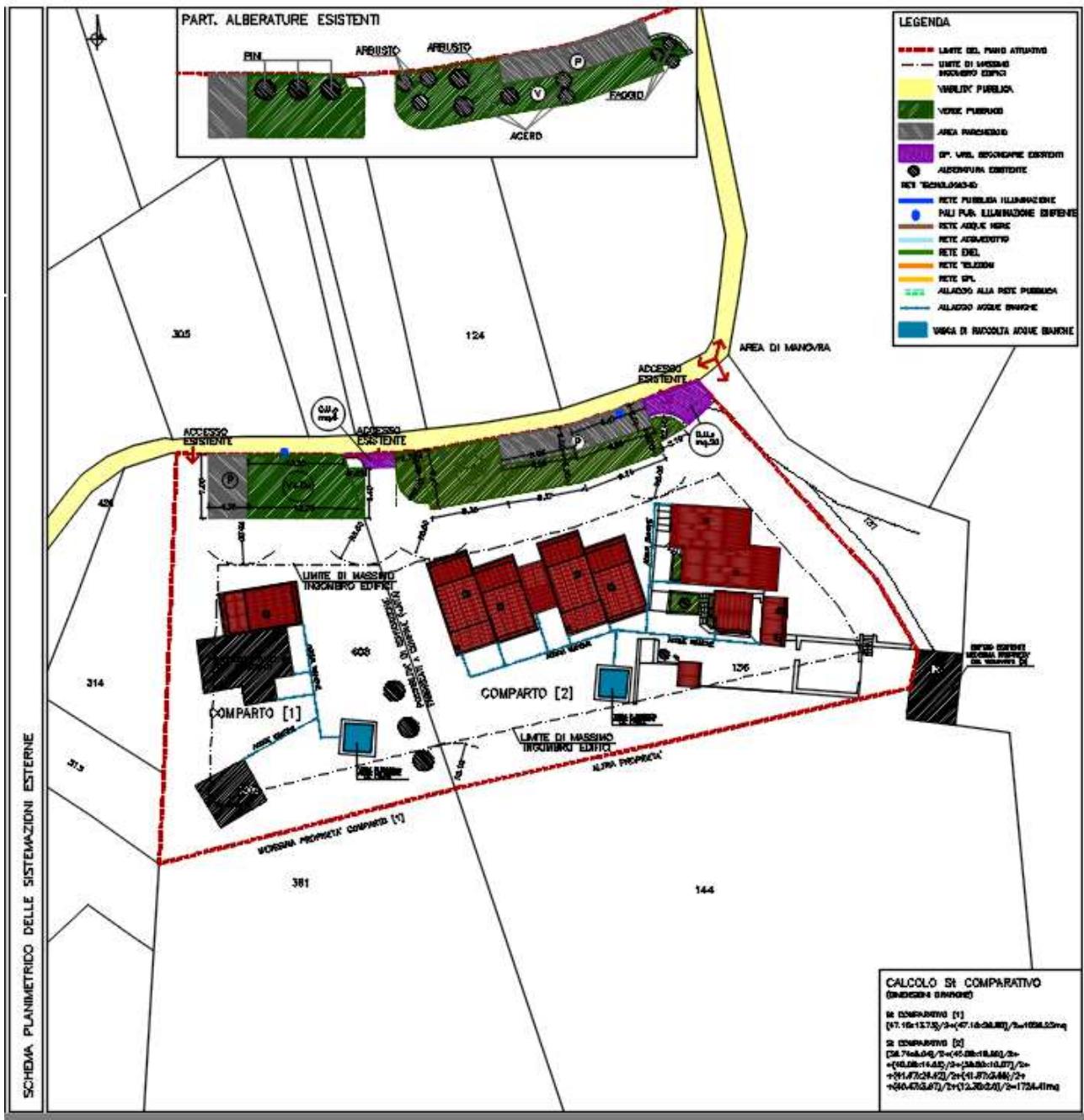
6. Tavole di riferimento con indicazione del PRG vigente e, ove ricorre del PRG variante



estratto P.R.G. VIGENTE



estratto planimetrico di PROGETTO



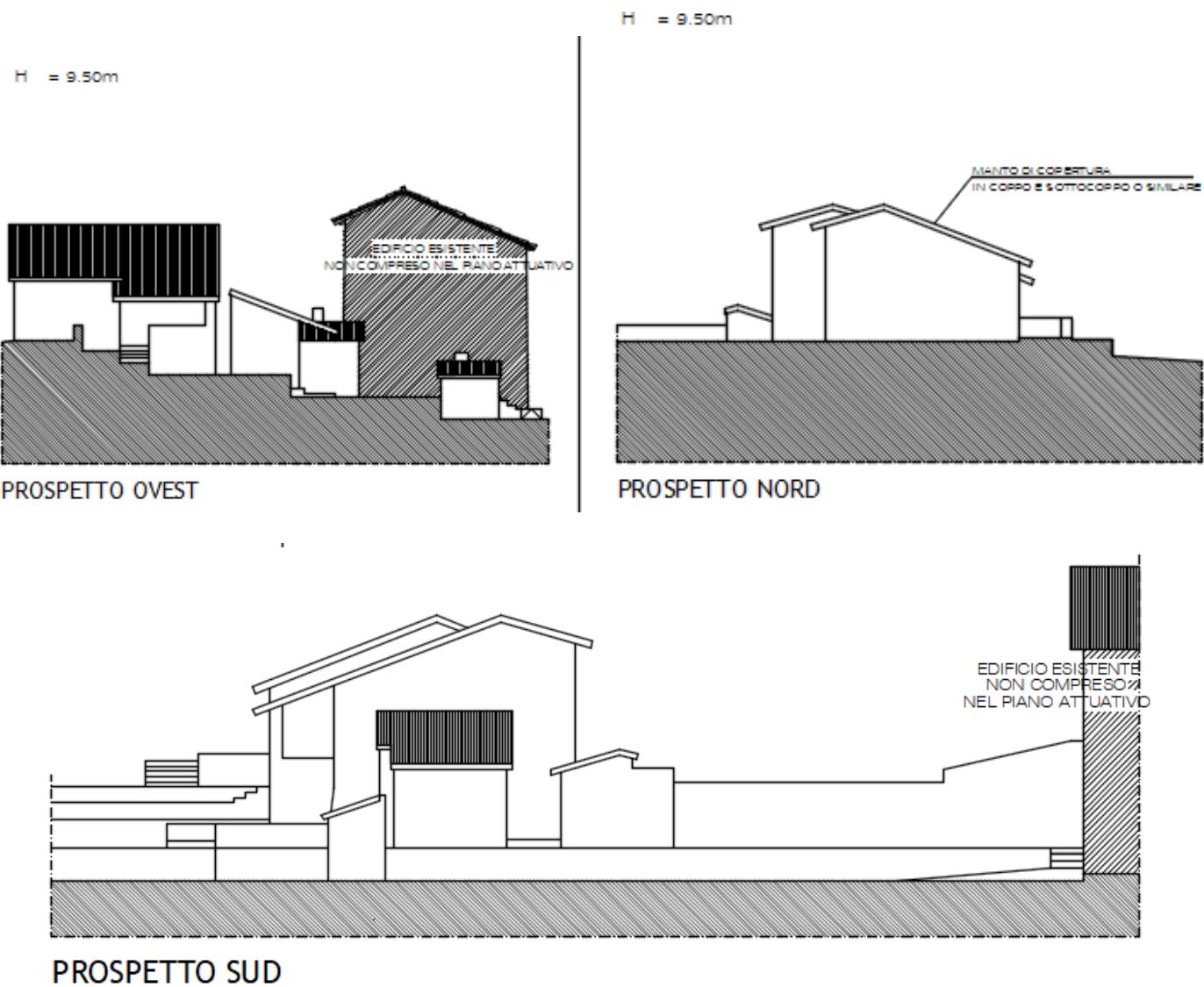
estratto planimetrico SISTEMAZIONI ESTERNE (VERDE E PARCHEGGI)

Il tutto come meglio riportato negli elaborati grafici allegati (Tav.01, 02, 03)

7. Planivolumetrico intervento (nel caso di progetti che costituiscono variante o nel caso di piani attuativi)

Nello specifico si precisa che la variante al piano attuativo approvato con delibera di giunta comunale n.398 del 18/11/2013 non modifica il progetto e di conseguenza il piano volumetrico dell'aerea ma come detto in precedenza divide la stessa in due compatti [1] e [2].

Si inseriscono alcune schemi progettuali già approvati in precedenza:



B. CONTESTO TERRITORIALE/AMBIENTALE. DESCRIZIONE

1. Previsioni della pianificazione territoriale di area vasta vigenti

- PUT
- PTCP
- 3. Altri piani – *specificare*

2. Quadro conoscitivo del territorio interessato dal Piano proposto

Individuazione degli elementi di sensibilità/vulnerabilità e degli elementi di stressor

2.1 Elementi di sensibilità e vulnerabilità

- 1.**NON** è soggetto a Vincoli paesaggistici e storico – culturali presenti nell'ambito di intervento circostante
- 2.**NON** ricade in nessun aree riconosciuta come protette a livello regionale, nazionale, comunitario (NON ricade in Parchi Nazionali, NON ricade in aeree regionali protette, NON ricade dei siti della rete naturale 2000, NON ricade in aree di rilevante interesse naturalistico ed infine NON ricade che costituiscono l'habitat di specie)
(individuazione cartografica, descrizione, riferimento normativo)
- 3.**NON** ricade nella Rete ecologica ragionale (RERU)
(NON ricade in Unità regionali di connessione ecologica – habitat, NON ricade in Unità regionali di connessione ecologica – connettività, NON ricade nei Corridoi e pietre di guado – habitat, NON ricade in Corridoi e pietre di guado – connettività, NON ricade in Frammenti – habitat, NON ricade in Frammenti – connettività)
- 4.**NON** ricade in aere Boschive
(NON ricade in Perimetrazione dei boschi, NON ricade in Fascia di transizione dei boschi, NON ricade in Aree percorse da incendi)
- 5. **NON** ricade in ambiti agricoli ad elevata qualità e tipicità (art. 21 del D.Lgs. 228/2001)
- 6. **NON** ricade nel patrimonio di interesse storico, architettonico, culturale (L.R. 1/2015, artt. 89 e 96)
- 7.**NON** ricade in aree di particolare interesse geologico e singolarità geologica (L.R. 27/2000)
- 8.**NON** ricade in aree di Suolo incolto o abbandonato, coltivato, impermeabilizzato o nei suoli con presenza di fattori di degrado e di contaminazione.
- 9.**NON** ricade in aree di Acque superficiali, sia dal punto di vista ecologico che chimico, di acque sotterranee o di livelli di consumi idrici, di aree di salvaguardia di acque potabili e minerali/termali ed infine non ricade in zone vulnerabili ai fitosanitari e ai nitrati.
- 10.**NON** ricade in aree dove la qualità dell'Aria ha concentrazioni media annua di PM₁₀, di PM_{2,5} e di NO₂.
In riferimento al rumore **NON** ricade in aree dove esiste una classificazione acustica comunale e dei piani di risanamento acustico.
Infine **NON** ricade in aree disciplinate dallo strumento urbanistico e di riqualificazione a livello di illuminazione.

11. **NON** ricade in aree di Salute e benessere umano (*DGR 432 del 26.04.2023 – Linee di indirizzo Urban Health*), come ospedali, poliambulatori, altri servizi e strutture socio sanitari.

12. **NON** ricade in aree interessati da mitigazioni dei cambiamenti climatici o di adeguamento climatico.

13. **NON** ricade in aree di Economia circolare, di conseguenza c'è la produzione di rifiuti urbani tramite la raccolta differenziata, non porta a porta ma comunque tramite i cassonetti differenziati metti a disposizione.

14. **NON** ricade in Aree soggette a rischi naturali, sia dal punto di vista di rischio idrogeologico, idraulico e sismico.

2.2 Non sussistono Elementi di stressor nell'area oggetto di variante di piano attuativo approvato con delibera della Giunta Comunale n. 398 del 18/11/2013.

C. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DAL PIANO PROPOSTO

1. Analisi degli effetti attesi della proposta di Piano

La variante del piano attuativo in oggetto approvato con delibera di Giunta Comunale del 18/11/2013 n.398 non applica modifiche strutturali al piano stesso, né modifica gli standard urbanistici del piano stesso.

La funzione di tale variante è quella di dividere l'intera area in due compatti in modo tale da attuare gli stessi in modo autonomo in quanto il piano garantisce gli standard per entrambi.

D. PROGETTI PNRR – FONDO COMPLEMENTARE – RELAZIONE PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

La variante al piano attuativo non è oggetto di finanziamento pubblico o di risorse comunitarie, perciò non viene realizzato il rapporto preliminare ambientale per il rispetto del principio DNSH di cui all'art. 17 del Reg. UE 2020/852